



SCALA 1: 10.000

PROGETTO DEFINITIVO - Leggi regionali 3 e 17 del 2013
 Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 26.09.2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Geom. Roberto GARNERO

IL SEGRETARIO COMUNALE
 Dott.ssa Giuseppe DI RAIMONDO

IL SINDACO
 VALLERO Domenico

Redatto da:
 Dott. Geol. Vito Eraldo
 Teto: Chappello 21D - Roblante (CN)
 cell. 3404917357

LEGENDA
 DINAMICA DEI VERSANTI

- Substrato roccioso affiorante/subaffiorante e/o mascherato da orizzonti di terreni di copertura con spessore massimo dell'ordine di 2 m. (a) Settori con bassa propensione al dissesto (inclinazione generalmente ai pendii più acclivi). (b) Settori con elevata propensione al dissesto che interessa principalmente il substrato roccioso (distacco e rotolamento di volumi rocciosi, processi di disaggregazione dell'ammasso roccioso connessi con il ciclo di vita) e/o connessa con la dinamica di acque superficiali non regimate (insospettimento superficiale diffuso, concentrato, dilavamento).
- Settori di versante a scarpata ad attività di variabile da moderata a elevata, ricoperti da terreno detritico - eluvio - colluviali e fluviali (con riferimento ai depositi del reticolo idrografico minore), che formano coltri con spessore generalmente superiore a 2 m, generalmente vegetate. (a) Settori con bassa propensione al dissesto; (b) settori con elevata propensione al dissesto che interessa la coltre di terreni di copertura (processi di soffolimento puntuale, gettufuso) e/o connessa con la dinamica di acque superficiali non regimate (ruscellamento diffuso e/o concentrato con processi erosivi).
- Superfici di terrazzi alluvionali e relative scarpate (altezza < 3 m) non esondabili.
- Falde detritiche poco/non vegetate potenzialmente propense al dissesto (rotolamento volumi rocciosi).
- Coni detritici vegetati con bassa propensione al dissesto ad eccezione dei settori maggiormente acclivi.
- Coni prevalentemente detritici non/poco vegetati attivi.
- Forme di accumulo connesse con la morfogenesi glaciale e periglaciale (morene, nivomorene, rock - glacier) vegetate generalmente poco propense al dissesto fatta eccezione per i settori maggiormente acclivi.
- Cerniati dei principali cordoni morenici, nivomorene, lobi di rock - glacier.
- Forme di accumulo connesse con la morfogenesi glaciale e periglaciale (morene, nivomorene, rock - glacier) poco/non vegetate potenzialmente propense al dissesto (distacco e rotolamento di volumi rocciosi, dilavamento da parte di acque superficiali non regimate) in corrispondenza dei settori maggiormente acclivi.
- Settori imposti prevalentemente in gessi potenzialmente soggetti a processi morfogenetici connessi con la dissoluzione chimica della roccia (formazione di doline). (a) Settori più intensamente soggetti a processi di carsificazione.
- Settori di versante ad attività media o elevata, corrispondenti generalmente ai fianchi di incisioni incassate del reticolo idrografico, soggetti a processi erosivi intensi con forme di modellamento di tipo calanchivo.
- Settori di versante subavanzoggetti o moderatamente acclivi generalmente stabili in riferimento alla dinamica gravitativa e delle acque superficiali.
- Frane attive (Fa)
- Frane quiescenti (Fq)
- Frane stabilizzate (Fs)

DINAMICA DELLE ACQUE SUPERFICIALI

- Alveo ordinario del reticolo idrografico principale (da base BDITRE) e secondario, bacini lacustri.
- Legenda PAI: Area a pericolosità molto elevata (Ee) e Processi lineari con pericolosità molto elevata (Ea).
- Alveo del reticolo idrografico minore caratterizzati da stabilità e percorsi da deflussi a carattere perenne o discontinuo.
- Limite esterno aree esposte a fenomeni di esondazione per eventi di piena con tempi di ritorno di 20 anni (delimitate secondo criteri idraulici).
- Legenda PAI: limite esterno fascia Ea.
- Limite esterno aree esposte a fenomeni di esondazione per eventi di piena con tempi di ritorno di 200 anni (delimitate secondo criteri idraulici).
- Legenda PAI: limite esterno fascia Eb.
- Limite esterno aree esposte a fenomeni di esondazione per eventi di piena con tempi di ritorno di 200 anni (delimitate secondo criteri idraulici).
- Legenda PAI: limite esterno fascia Ee.
- Area a pericolosità molto elevata (Ee) esposta alla dinamica torrentizia.
- Alveo di piena e aree potenzialmente esondabili sulla base di criteri morfologici. Aree esposte a fenomeni di esondazione con tempo di ritorno di 20 anni (T20) sulla base di criteri idraulici (verifiche idrauliche).
- Area a pericolosità elevata (Eb) esposta alla dinamica torrentizia.
- Area esposta a fenomeni di esondazione con tempo di ritorno di 200 anni (T200) sulla base di criteri idraulici (verifiche idrauliche).
- Area a pericolosità media o moderata (Em) esposta alla dinamica torrentizia.
- Area esposta a fenomeni di esondazione con tempo di ritorno di 500 anni (T500) sulla base di criteri idraulici (verifiche idrauliche).
- Bacini lacustri frequentemente in secca.
- Aree acquifere e/o ad elevata ritenzione idrica.
- Area di conoidi attivo (Ca).
- Area di conoidi attivo parzialmente protetto (Cp).
- Area di conoidi non recentemente riattivato o completamente protetto (Cn).

MORFOLOGIA ANTROPICA

- Area di cava attiva.
- Riperti e sbancamenti.

